

QUESTO MESE: DA NORD A SUD
IN CALO
GLI INFORTUNI

LAVORO, TERRITORIO
E RISCHIO
DI INFORTUNIO

FEDERALISMO
E SICUREZZA
SUL LAVORO

Direttore Responsabile Marco Stancati

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

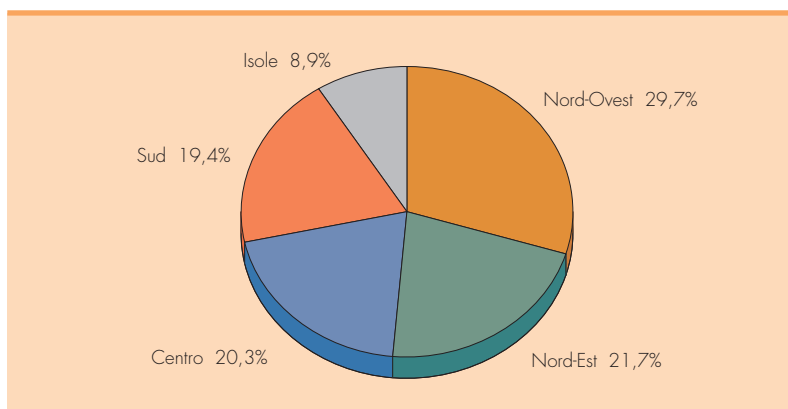
GIUGNO 2003

NUMERO 6

DA NORD A SUD IN CALO GLI INFORTUNI

Passo dopo passo la forbice Nord/Sud tende lentamente a restringersi. Permangono tuttora molto profondi gli squilibri socio-economici che penalizzano le aree meridionali del Paese, ma sono proprio queste ultime a mostrare da alcuni anni i segni di maggiore vivacità: nel periodo 1995-2001 il PIL per abitante è cresciuto nel Mezzogiorno del 2,1% annuo rispetto a 1,7% nazionale e la produttività del lavoro di 1,1% rispetto a 0,8% nazionale. Anche il 2002 ha visto Sud e Isole crescere più del resto d'Italia sia in termini di PIL (+0,8% contro +0,4%) che di nuovi occupati (+1,9% contro +1,5%).

Sul versante degli infortuni sul lavoro, l'andamento 2002 rispetto all'anno precedente mostra sostanziali riduzioni in tutte le ripartizioni geografiche con fles-



TAV. 1: OCCUPATI ISTAT PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO 2002

sioni più accentuate nel Nord Est (-3,5%) al Centro e al Sud (-2,7%) e più moderate nelle regioni del Nord Ovest (-1,7%) e nelle Isole (-1,5%). Molto sostenuta e uniforme in tutte le aree geografiche la flessione che si registra nei settori tradizionali dell'Agricoltura,

dell'Industria in senso stretto e delle Costruzioni (quest'ultimo soprattutto nel Mezzogiorno). Crescono quasi ovunque, in linea con l'incremento degli assicurati, gli infortuni nel Commercio e nei Servizi.

(Franco D'Amico)

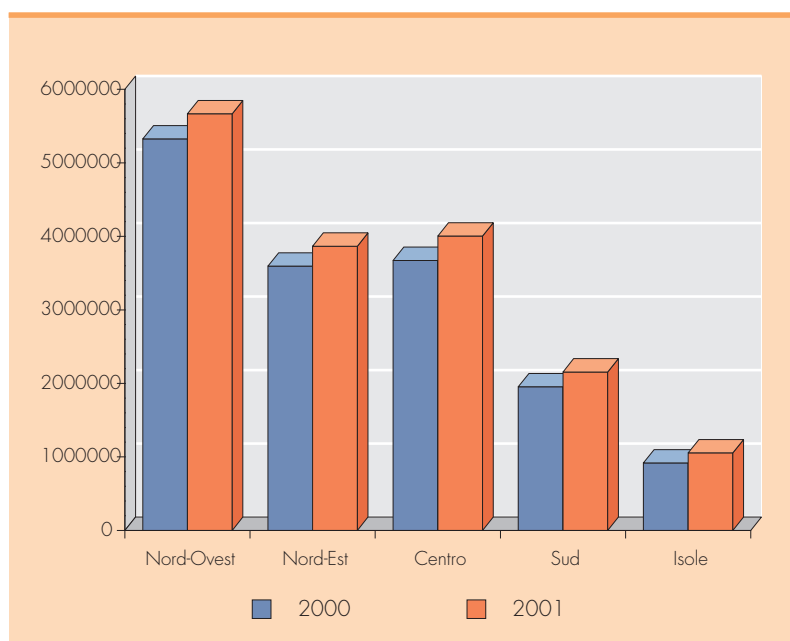
CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (a) - ANNO EVENTO 2002

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio e pubblici esercizi	Altri servizi	Totale
Casi						
Nord-Ovest	14.869	109.942	37.216	36.871	85.707	284.605
Nord-Est	24.999	126.046	45.176	45.667	79.135	321.023
Centro	16.351	56.214	26.492	27.883	62.435	189.375
Sud	16.573	37.465	18.532	16.168	43.118	131.856
Isole	6.469	10.401	7.970	8.084	18.033	50.957
ITALIA	79.261	340.068	135.386	134.673	288.428	977.816
Variazioni% 2002/2001						
Nord-Ovest	-7,59	-7,10	-1,27	6,39	3,43	-1,74
Nord-Est	-9,62	-8,53	-1,21	2,05	2,92	-3,55
Centro	-7,59	-6,02	-2,97	1,07	0,37	-2,69
Sud	-7,72	-7,41	-6,47	-1,71	5,55	-2,71
Isole	-9,07	-7,58	-7,12	0,45	7,81	-1,48
ITALIA	-8,39	-7,51	-2,68	2,42	3,18	-2,64

(a) Valori stimati in base alla previsione del dato 2002 consolidato.

Sono 16.700.000 gli addetti dell'Industria e Servizi assicurati all'INAIL al primo gennaio 2002, operanti in oltre 3.500.000 aziende ubicate nel 75% dei casi nelle regioni del Centro-Nord. Rispetto all'anno precedente vi è stata una forte crescita degli addetti, pari all'8,3% a livello nazionale, con punte più significative nelle Isole, al Sud e al Centro; più modesta la crescita al Nord. Gli incrementi maggiori si registrano nel comparto dei Servizi e in particolare nel settore delle attività immobiliari, informatiche e professionali, che segna una crescita del 23% in gran parte connessa all'estensione della base assicurativa a nuove categorie professionali.

In termini di frequenze di infortunio l'analisi territoriale mostra che Isole e Nord-Ovest si collocano al di sotto della media nazionale, mentre più elevati risultano i valori nelle restanti aree geografiche. Più in dettaglio è il Nord-Est la parte del Paese nella quale in complesso si raggiungono livelli medi di rischio più alti, con punte massime nell'Industria siderurgica dove si contano 91 casi di infortunio indennizzati ogni 1000 addetti; l'Industria



TAV. 2: ADDETTI ASSICURATI ALL'INAIL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI 2000 E 2001

siderurgica risulta essere la più pericolosa anche al Sud (87,37), al Centro (80,23) e nel complesso nazionale (76,61).

L'agrimonia, storicamente ai primissimi posti nel Centro-Nord, vede abbassare i livelli di rischio e mantiene la prima posizione solo nel Nord-Ovest (71,11).

Frequenze molto elevate si riscontrano anche nelle Industrie manifatturiere e in particolare, in

quelle della Trasformazione dei minerali non metalliferi e in quelle del Legno, sia a livello nazionale (con valori dell'indice pari rispettivamente a 73,66 e 72,19) che per le singole aree territoriali. Tra le attività meno rischiose, quelle delle Eletticità, acqua e gas, agli ultimi posti in tutte e cinque le ripartizioni geografiche del Paese.

(Adelina Brusco)

FREQUENZE DI INFORTUNIO NELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A MAGGIOR RISCHIO (a) - ANNI 1998 - 2000

ATTIVITÀ ECONOMICA	ITALIA		NORD-OVEST		NORD-EST		CENTRO		SUD		ISOLE	
	Frequenza	Graduatoria	Frequenza	Graduatoria	Frequenza	Graduatoria	Frequenza	Graduatoria	Frequenza	Graduatoria	Frequenza	Graduatoria
Siderurgia	76,61	1	65,66	3	91,11	1	80,23	1	87,37	1	68,75	3
Minerali non metalliferi	73,66	2	68,56	2	80,27	4	70,81	4	69,32	4	66,07	4
Legno	72,19	3	65,29	4	81,95	3	71,06	3	68,21	5	61,98	6
Costruzioni	68,28	4	61,59	5	82,70	2	68,81	7	62,58	7	62,23	5
Gomma	63,75	5	57,25	6	73,21	7	74,25	2	61,62	8	61,32	7
Mezzi di trasporto	61,76	6	53,57	7	77,38	5	62,96	8	63,45	6	89,81	1
Estrattive	60,69	7	39,96	12	76,32	6	70,70	5	57,46	9	78,99	2
Altre industrie	54,71	8	41,91	10	60,42	10	56,80	9	69,73	3	45,98	10
Meccanica	54,67	9	43,16	9	61,45	9	70,15	6	69,99	2	58,63	8
Trasporti	53,24	10	44,91	8	63,69	8	55,47	11	54,71	10	48,18	9
Alimentari	47,84	11	40,67	11	60,07	11	50,08	12	44,10	12	31,01	13
Alberghi e ristoranti	42,66	12	38,06	14	46,05	14	47,37	13	36,77	14	37,92	11
Commercio, rip. auto	41,81	13	33,77	15	49,73	13	43,01	14	47,27	11	34,67	12
Agricoltura	40,21	14	71,11	1	51,96	12	56,22	10	38,84	13	9,87	15
Eletticità, acqua, gas	35,37	15	38,41	13	45,10	15	36,88	15	22,09	15	22,15	14
TOTALE	38,42	-	35,72	-	47,38	-	39,27	-	39,92	-	32,51	-

(a) Infortunio indennizzati per 1000 addetti.

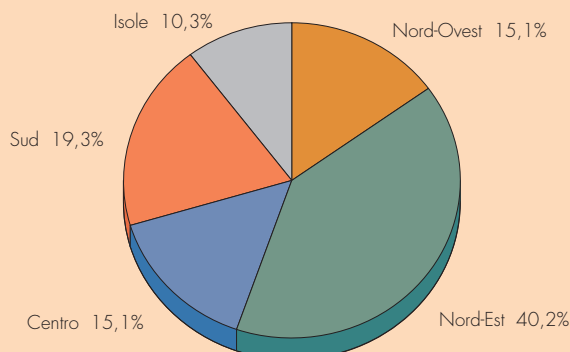
La recente legge costituzionale 3/2001 stabilisce come spetti allo Stato legiferare in via esclusiva nelle materie indicate nel II comma del nuovo art.117 della Costituzione e come tale potestà sia invece appannaggio delle Regioni in ogni altro ambito. Con un'eccezione: nel caso delle materie elencate nel III comma dello stesso articolo, tale potestà spetta sì alle Regioni ma in termini di concorrenza, nel più angusto ambito cioè dei principi generali fissati dalla legislazione dello Stato. E tra le materie del III comma il legislatore ha inserito anche la tutela e la sicurezza del lavoro.

Fin qui la cornice dell'argomento. Se si scende nel dettaglio ci si imbatte, ad esempio, nel problema della vigenza della normativa statale preesistente che, pur potendosi ritenere risolto in base al principio di continuità, è stato di recente affrontato dal legislatore con la legge 131/2003 ("Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 3/2001"). Su tale base si deve ritenere che le disposizioni normative statali vigenti in materia vengano considerate tali fino all'entrata in vigore delle relative disposizioni regionali; tale norma afferma altresì che le Regioni possono legiferare in materia anche quando lo Stato non abbia fissato i relativi principi generali, nei limiti di quelli desumibili dalle vigenti disposizioni.

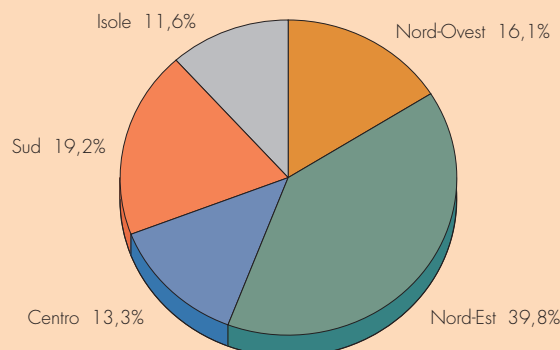
E, con questo si chiude il cerchio; infatti, la stessa legge 131/2003 contiene anche la delega al Governo affinché adotti entro un anno dall'entrata in vigore della stessa, su proposta del Presidente del Consiglio e di concerto con i Ministri interessati, uno o più decreti legislativi in grado di proporre, in termini organici, appunto i principi fondamentali ricavabili dalle leggi vigenti nelle materie di cui all'art. 117, III comma, della Costituzione.

(Michele Pontone)

SURROGA



REGRESSO



TAV. 3: AZIONI DI RIVALSA DELLE AVVOCATURE TERRITORIALI INAIL IN CORSO DI GIUDIZIO AL 31.12.2002

AZIONI DI RIVALSA DELLE AVVOCATURE TERRITORIALI INAIL IN CORSO DI GIUDIZIO AL 31.12.2002

REGIONI	SURROGA	REGRESSO	VARIE	TOTALE
Piemonte	164	150	2	316
Valle d'Aosta	3	8	0	11
Lombardia	493	225	18	736
Trentino Alto Adige	63	21	5	89
Veneto	1.076	550	25	1.651
Friuli Venezia Giulia	283	255	12	550
Liguria	182	122	13	317
Emilia Romagna	825	423	151	1.399
Toscana	354	180	13	547
Umbria	73	58	3	134
Marche	101	36	0	137
Lazio	315	145	11	471
Abruzzo	124	110	14	248
Molise	62	45	4	111
Campania	488	226	7	721
Puglia	232	92	7	331
Basilicata	39	56	5	100
Calabria	133	75	28	236
Sicilia	453	256	31	740
Sardegna	122	109	2	233
TOTALE	5.585	3.142	351	9.078

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

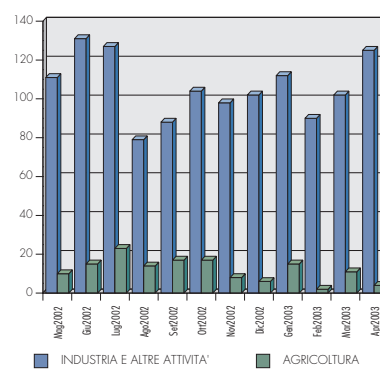
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2002	69.506	5.665	75.171	7,54	2.142	86	2.228
Aprile 2003	72.151	5.518	77.669	7,10	2.069	86	2.156
Variazione %	3,80	-2,60	3,32		-3,42	1,04	-3,25
Mag. 2001 - Apr. 2002	910.141	78.107	988.248	7,90	25.727	890	26.617
Mag. 2002 - Apr. 2003	915.037	73.068	988.105	7,39	24.758	875	25.632
Variazione %	0,54	-6,45	-0,01		-3,77	-1,72	-3,70

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2002	120	4	124
Aprile 2003	125	4	129
Variazione %	4,17	0,00	4,03
Mag. 2001 - Apr. 2002	1.323	147	1.470
Mag. 2002 - Apr. 2003	1.269	142	1.411
Variazione %	-4,08	-3,40	-4,01

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

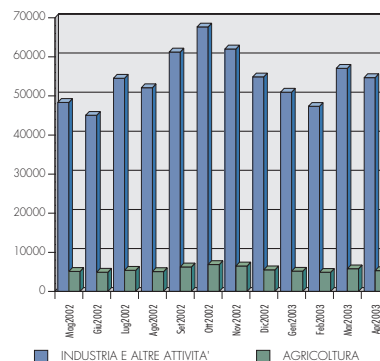
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Aprile 2002	199	26	225	13,07	294	38	332	11,45
Aprile 2003	184	36	220	19,57	454	78	532	14,66
Variazione %	-7,54	38,46	-2,22	-	54,42	105,26	60,24	-
Mag. 2001 - Apr. 2002	4.355	603	4.958	12,16	2.619	362	2.981	12,14
Mag. 2002 - Apr. 2003	2.441	394	2.835	13,90	5.527	714	6.241	11,44
Variazione %	-43,95	-34,66	-42,82	-	111,03	97,24	109,36	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Aprile 2002	37.604	4.116	41.720
Aprile 2003	54.681	5.327	60.008
Variazione %	45,41	29,42	43,84
Mag. 2001 - Apr. 2002	540.013	56.656	596.669
Mag. 2002 - Apr. 2003	655.850	66.872	722.722
Variazione %	21,45	18,03	21,13

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE